

Scaffale digitale de l'Unità Già migliaia gli ebook scaricati

L'iniziativa

GIUSEPPE RIZZO

ROMA

Oltre 6mila download in un solo giorno. La piccola rivoluzione della prima collana italiana di collaterali digitali lanciata ieri da l'Unità nasce sotto una buona stella. Quella di migliaia di lettori che hanno scaricato gratuitamente (sui propri pc, tablet, smartphone) "Questa volta è diverso. Otto secoli di follia finanziaria" degli economisti Carmen M. Reinhart e Kenneth S. Rogoff e "Ripartiamo! Discorsi per

Oltre 6.000 lettori hanno scelto i due titoli sulle crisi economiche. Oggi tocca ai precari di Murgia e al male di vivere di Svevo

uscire dalla crisi" di Franklin Delano Roosevelt. Un saggio della biblioteca digitale che l'Unità propone ai lettori a un prezzo rivoluzionario: 2 ebook a 3 euro.

Ideata da l'Unità, in collaborazione con Bookrepublic e Readmelibri.com, l'iniziativa "Abbiamo tutti i titoli per fare una rivoluzione" conta 60 libri digitali, 30 tra saggi e romanzi d'attualità e 30 grandi classici. Dal 14 novembre, e per un mese, ogni giorno potrà essere scaricata una coppia

di ebook - più, chiaramente, le precedenti uscite. Basta collegarsi a www.bookrepublic.it/books/bookpack/unita-2011, registrarsi, e il gioco è fatto.

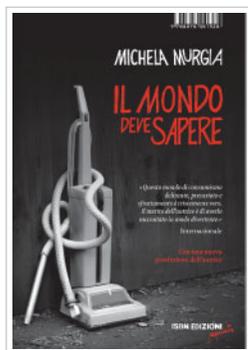
Oggi tocca a Michela Murgia e Italo Svevo e ai loro "Il mondo deve sapere" e "La coscienza di Zeno". Domani, invece, sarà la volta de "La linea d'ombra" di Joseph Conrad e di "Qualunque cosa succeda" di Umberto Ambrosoli, che, a trent'anni dall'omicidio del padre, ripropone

una storia di straordinario impegno civile.

Valerio, uno degli oltre seimila lettori che ieri hanno scaricato i primi due titoli, così commenta su Unita.it: «Grandiosi gli e-book! Risparmi spazio, non abbatti alberi, non usi inchiostro, e non servono neppure macchinari e grandi consumi energetici!!! E poi questi due libri ci aiutano a capire meglio la crisi che stiamo vivendo: grazie». Mentre sulla pagina Facebook (www.facebook.com/2ebook3euro) che abbiamo creato per dare la possibilità a tutti di confrontarsi sui testi della collana, Anna scrive: «Bellissima iniziativa! Diffondiamo il virus della lettura con tutti gli strumenti possibili e su ogni piattaforma disponibile!». ♦

«Il mondo deve sapere» di Michela Murgia

«Il terrore dell'inutilità è peggio che non avere soldi, e per questo per molto tempo nessuno ha discusso il meccanismo, (...) è comunque sempre meglio che sentire la temperatura sociale che si abbassa di colpo quando ti chiedono "che lavoro fai?", e tu devi rispondere: nessuno...». Parla Michela Murgia. «Il mondo deve sapere» è il suo primo libro, concepito come un blog, che descrive la realtà degli operatori telemarketing all'interno del call center di una importante multinazionale. Un diario lungo trenta giorni, un "diario tragicomico di una telefonista precaria" che sottolinea lo sfrut-



tamento dei lavoratori precari nei call center. E il «lavaggio del cervello» - tra aziendalismo spinto e religione del lavoro, tecniche di vendita e riunioni motivazionali - a cui sono sottoposti gli addetti al telemarketing. Il libro ha ispirato la sceneggiatura di "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzi.

«La coscienza di Zeno» di Italo Svevo

La «vita attuale è inquinata alle radici» e rendersene conto è segno di salute e non di malattia. Così Italo Svevo descrive la convinzione di Zeno Cosini, la sua «coscienza». Nel lungo percorso verso la guarigione e verso la sua «ultima sigaretta», Zeno analizza la sua malattia, l'inadeguatezza che gli impedisce di identificarsi con il mondo normale e nelle sicurezze che cristallizzano il mondo dei «sani», impermeabile al cambiamento e alla mutazione.

Agiato tanto da poter vivere nell'ozio, Zeno è inquieto, si considera un inetto ma vorrebbe sperimentare «nuove forme di esistenza». Per lui



«La salute non analizza se stessa e neppure si guarda allo specchio. Solo noi malati sappiamo qualche cosa di noi stessi». La sua difficoltà a governare la propria vita, aver chiari i propri desideri e trasformarli in azioni è quel che chiama «inettitudine», il suo male di vivere.



RICARICACI

DAI CREDITO ALL'INFORMAZIONE INDIPENDENTE.
SOSTIENI RADIO POPOLARE ROMA.
BASTANO 4 EURO AL MESE.

WWW.RADIOPOPOLAREROMA.IT - 06 89 92 91 41

Popolare
NETWORK